**NOTE BIOGRAFICHE**

**Paola Pedrazzini - direttrice artistica di Bottega XNL**

Piacentina, ha una consolidata esperienza di direzione artistica nei settori del Cinema e del Teatro e si è occupata di Alta Formazione Artistica in entrambi i campi.

Ha fondato con il maestro Marco Bellocchio la Fondazione Fare Cinema, ente di alta formazione cinematografica (partecipato da Cinecittà Luce), di cui è Direttrice.

Cura la direzione artistica del “Festival del Teatro antico di Veleia”. È stata direttrice artistica del festival di teatro “Il Cavaliere Azzurro Festival” a Piacenza (2003-2012), direttrice artistica della stagione di prosa del teatro “Verdi” di Fiorenzuola (2003-2008) e dal 2016 è direttrice artistica del Teatro “Manzoni” di Monza.

Ha vinto, sin da giovanissima, prestigiosi riconoscimenti come il premio dell’ANTC (Associazione Nazionale Critici di Teatro) nel 2004 per la migliore direzione artistica.

Dal 2008 firma la direzione del Festival “I giorni di Pulcheria” e dal 2009 la codirezione del “Bobbio Film Festival” di Marco Bellocchio.

È stata presidente del Conservatorio di Musica “Nicolini” di Piacenza dal 2017 al 2020.

Si occupa inoltre di Alta Formazione Artistica: ha collaborato all’organizzazione del primo Master in Scienze e Tecniche dello Spettacolo dell’Università di Parma (2004-2005); dal 2010 ha curato la produzione artistica di cortometraggi d'autore di Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Sergio Rubini, Giorgio Diritti, Franco Piavoli nell’ambito del progetto Fare Cinema, presentati nei principali festival europei come Cannes, Locarno, Venezia, Roma.

Sin da giovanissima si è occupata di ricerca accademica sul teatro. Dopo il diploma al liceo ginnasio Gioia di Piacenza e dopo la Laurea quadriennale in lettere antiche all’Università di Parma (110 e lode), ha conseguito il Dottorato triennale in “Discipline del Teatro e del Cinema” all’Università di Torino ed è stata assegnista di ricerca al Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo dell’Università di Parma.

Ha svolto un’approfondita attività di ricerca sulle rielaborazioni drammaturgiche del mito greco, confluita in particolare in due volumi: “Medea fra tipo e arche-tipo”, Carocci, Roma, 2007 e “L’Ombra di Fedra, la luminosa”, Bulzoni, Roma, 2009.

Oggi affianca e intreccia a questi ruoli, la direzione artistica di Bottega XLN, originale progetto di Fare Cinema e Fare Teatro che trova spazio nell’auditorium al secondo piano del Palazzo XLN di Piacenza.

**Leonardo Di Costanzo – regista progetto Fare Cinema 2022**

È stato il regista rivelazione dell’ultima Mostra del Cinema di Venezia con il suo *AriaFerma*, girato in gran parte nell’ex carcere di Sassari e interpretato da Toni Servillo e Silvio Orlando. La sceneggiatura è dello stesso Di Costanzo, con Bruno Oliviero e Valia Santella, che tradizionalmente conducono i corsi di sceneggiatura della Fondazione Fare Cinema.

Con *Ariaferma* il regista ischiano ha proseguito la sua riflessione sulle dinamiche relazionali, intrapresa con il film d’esordio *L’intervallo*, presentato alla 69° Mostra del cinema di Venezia, vincitore del David di Donatello (miglior regista esordiente), del Ciak d’Oro (Migliore opera prima) del Gran Premio della Stampa Estera ai Globi d’Oro del 2013; del Gobbo d’oro al *Bobbio Film Festival* 2013. Nel 2017 dirige *L’Intrusa*, storia della fondatrice di un centro ricreativo, che offre protezione alla moglie di un camorrista del quartiere.

Di Costanzo si connota anche per la sua vocazione formativa. Dopo la laureaall’Istituto Orientale di Napoli, si trasferisce a Parigi dove frequenta i seminari di regia degli Ateliers Varan. Lavora per la Televisione francese e realizza vari documentari. Nel 1991 partecipa all’opera collettiva “Premières Vues” con il corto “In nome del Papa”. Entrato a far parte dell’equipe pedagogica degli Ateliers, nel 1994 insieme al regista cambogiano Rithy Panh fonda a Phnom Penh in Cambogia un centro di formazione per documentaristi. Nel 2000 crea un Atelier Varan all’Università di Bogotà.

La sua esperienza prende avvio da lavori documentaristici: uno dei suoi primi lavori è il documentario televisivo “Prove di Stato” (1998), sulla determinazione di Luisa Bossa, ex-preside di liceo, eletta sindaco di Ercolano nel 1995, dopo Mani Pulite. Nel 2003 con una troupe minima riprende un intero anno scolastico in una scuola di un rione periferico a Napoli realizzando “A scuola” che è presentato alla 60° Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2006 con “Odessa” vince, insieme al corealizzatore Bruno Oliviero, il premio per la miglior regia all’Infinity Festival di Alba nella sezione ‘Uno sguardo nuovo’.

**Marco Baliani – regista progetto Fare Teatro 2022**

Figura eclettica e complessa del teatro italiano contemporaneo, negli anni ha sperimentato drammaturgie corali creando spettacoli-evento per molti attori, come *I Porti del Mediterraneo* **(**progetto formativo che a fine anni ‘90 vide la partecipazione di gruppi di giovani attori selezionati in diverse città del Mediterraneo); *Pinocchio* *Nero* (Premio UBU - realizzato tra 2002 e 2004 con venti ragazzi delle strade di Nairobi che hanno raccontato la storia di Pinocchio); *Come gocce di una fiumana* sulla memoria della Grande Guerra (Premio IDI per la regia); *Antigone delle città*, un vero rito civile e teatrale sulla strage del 2 agosto, che nel 1991 coinvolse tutta la città di Bologna.

Regista, drammaturgo, autore, scrittore, interprete di teatro e cinema, Baliani nel 1989, con lo spettacolo *Kohlhaas*, attraverso un originale percorso di ricerca, dava vita al teatro di narrazioneche segna ancor oggi la scena teatrale italiana. Ha scritto e interpretato *Corpo di Stato*, trasmesso per la prima volta in diretta su Rai2 dai Fori Imperiali di Roma, in occasione del ventennale della morte di Aldo Moro, a cui lo spettacolo è ispirato. Entrambi questi spettacoli sono tutt’ora richiesti dai teatri.

Negli ultimi due anni ha firmato come autore librettista e regista le opere liriche contemporanee *Il sogno di una cosa* e *Corpi eretici*,su musiche di Mauro Montalbetti. Nel 2015, nella ricorrenza del centenario del primo conflitto mondiale, è protagonista dello spettacolo *Trincea*,per cui ha vinto il premio Enriquez come migliore interpretazione. Nel 2016 è regista e autore, con Lella Costa, dello spettacolo Human.

Nel 2017, viene chiamato dalla Fondazione Inda di Siracusa che gli commissiona la regia la tragedia *Sette contro Tebe*.

Tra i lavori più recenti, la regia e la scrittura del testo per lo spettacolo *Decamerone. Vizi virtù passioni* e *Giocando con Orlando* (anche interprete) con Stefano Accorsi. Come attore e autore, insieme a Maria Maglietta, ha realizzato lo spettacolo *Identità.*

Per il cinema è stato diretto da registi quali Francesca Archibugi (Domani, 2000 e In nome del figlio, 2015), Roberto Andò (Viaggio segreto, 2006), Saverio Costanzo (In memoria di me, 2007), Cristina Comencini (Il più bel giorno della mia vita, 2005), Mario Martone (Teatro di guerra, 1998).

Come scrittore ha pubblicato romanzi, racconti e saggi tra cui *Ho cavalcato in groppa ad una sedia* (Titivillus edizioni) e per la Rizzoli *Corpo di stato*, *Pinocchio Nero*, *L’Amore Buono*, *Nel Regno di Acilia*, *La metà di Sophia*, e *L’occasione*.